

**Bif&st**

## Castellitto: «Imparo dalle attrici con le donne non c'è invidia»

«Ognuno ha i suoi metodi. Nel caso di Padre Pio mi sono attaccato pesi lungo il corpo per capire cosa si provasse a camminare in un certo modo. Quando ho interpretato Coppi facevo 40-50 km in bicicletta al giorno». Così Sergio Castellitto al Bif&st di Bari dove ha tenuto una lezione di cinema davanti ad una platea entusiasta. L'attore ha raccontato molto di sé, delle sue esperienze sul set e a teatro, ma anche il suo approccio alla regia: «Ho fatto 70 film con Monicelli, Ferreri e Scola e forse ho scoperto a un certo punto di non essere solo un attore, ma un artista, il film chiave è stato "Non ti muovere"». Poi si è soffermato sul ruolo dell'artista all'interno

della società: «Per un artista - ha detto - la paura è la benzina del lavoro, il motore per superare il fatto di sentirsi inadeguato di fronte agli ostacoli». Non prima, però, di gettare una stoccata ai colleghi: «Il cinema è come una famiglia, ti accoltella alle spalle ma ci si vuole anche bene. Ho imparato più dalle attrici che dagli attori, forse perché non c'è invidia. L'attrice da cui ho imparato di più è stata Vanessa Redgrave». Castellitto ha appena finito la serie «In Treatment 2» e sul set ha interpretato «La buca» di Daniele Ciprì con Valeria Bruni Tedeschi e Rocco Papaleo, una commedia che potrebbe arrivare a Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+